

### **IMPIEGHIAMO LA GEOMETRIA**

Proposte per un allestimento espositivo per il *merchandising museale*.

Un percorso didattico in cui convergono e si intersecano la pratica del Disegno geometrico, l'incontro con gli spazi museali, l'esercizio del rilievo architettonico e l'uso delle conoscenze scolastiche messi alla prova dell'ideazione di un allestimento espositivo per un ambiente destinato al *merchandising*.

Nella serie di tavole prodotte dagli allievi della classe IIA del Liceo Artistico Damiani Almeyda, si riassume il desiderio di orientare un processo di apprendimento avviato in aula, verso la verifica di un confronto con le complessità di un piccolo spazio architettonico reale, oggetto di una possibile fruizione pubblica: quindi dall'esercizio sul banco con l'esperienza diretta in uno spazio dell'istituzione museale della città.

Le ipotesi compositive (da svilupparsi) contenute negli elaborati scaturiscono da una iniziale esercitazione intorno alla rappresentazione in proiezioni ortogonali e assonometriche di semplici volumetrie modulari da tradurre, successivamente, in modelli sperimentali in cartoncino, tagliato e ripiegato, tramite un gioco di soluzioni formali animato dal contrasto positivo / negativo.

Relazioni fra superfici e solidi, fra pieni e vuoti, volume e spazio, modularità e geometria, intraviste durante la manipolazione del materiale, hanno gradualmente fatto presa sull'attenzione e la spontanea disponibilità di ogni alunno a misurarsi con differenti combinazioni formali.

La partecipazione al Progetto *Merchandising museale e Cultural Heritage*, nell'ambito del corso di Discipline geometriche con gli alunni della classe II A, rafforzando il legame instaurato fin dall'anno precedente tra il nostro Istituto ed il Museo Archeologico Regionale "A. Salinas", ha consentito di osservare gli sviluppi possibili e, quelli imprevisi, dell'iniziale esercizio in aula, dentro un contesto significativo come quello del Museo.

Quanto fino a quel momento faceva parte di una routine didattica tra alunni di secondo anno e docente, ha ritrovato, all'interno del profilo tematico e programmatico del progetto, un'ipotesi fertile di radicamento e crescita: elaborare concrete proposte di allestimento per la sala destinata a bookshop del museo per esporre gli oggetti, alcuni dei quali elaborati dai compagni di scuola, finalizzati al *merchandising*.

L'approccio conoscitivo ai luoghi del museo, traccia principale della didattica museale, si è così indirizzato all'individuazione di un ambiente specifico.

Il sopralluogo, la misurazione con le tecniche del rilievo, la restituzione grafico architettonica e la rappresentazione in pianta, sezione verticale e assonometria hanno consentito ad ogni alunno di

percepire la consistenza fisica della sala, le esigenze funzionali e la possibilità di modificarne, caso per caso, personalmente, la configurazione espositiva.

Ripensare sotto forma di elementi finalizzati ad un uso, da riproporzionare per forma, dimensioni, e materia, i modelli di carta manipolati precedentemente in aula, ha rappresentato per gli alunni uno scarto di logiche ideative capace di imprimere un maggiore dinamismo allo spirito di iniziativa.

Misurarsi con la dimensione umana e quelle della sala, con la luce delle alte finestre, con il bianco austero dominante, con la geometria della volta a crociera, immaginare il singolo elemento espositivo e la composizione di più elementi diversificati per uso e grandezza, identificarne la consistenza materica: tutti questi sono stati gli aspetti della complessità, indistinta per tanti, provocatoria per tutti, su cui avanzare un personale contributo di idee.

Claudio Gabriele